

AVVISO AL PUBBLICO



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA S.p.A con sede legale in ROMA (RM) Viale Egidio Galbani N° 70 comunica di aver presentato in data 19/01/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

“Riassetto della RTN in Val di Isarco per connessione BBT”

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 4, denominato *“Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri.”*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *regolata ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.* e l'Autorità competente al rilascio è *il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (ISSEG) di concerto con la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS).*

Il progetto è localizzato nella Regione Trentino-Alto Adige, nella Provincia Autonoma di Bolzano. In particolare, i comuni interessati sono: Barbiano, Bolzano, Bressanone, Campo di Trens, Castelrotto, Chiusa, Cornedo all'Isarco, Fiè allo Sciliar, Fortezza, Funes, Laion, Naz – Sciaves, Ponte Gardena, Renon, Rio Pusteria, Rodengo, Varna, Velturmo, Villandro.

L'intervento consiste nella razionalizzazione delle linee elettriche a 132 kV della Provincia Autonoma di Bolzano, e nella loro integrazione nella rete a 220 kV a mezzo di una serie di opere che prevedono la costruzione di circa 127 km di linee aeree e di circa 65,9 km di linee in cavo interrato, nonché la demolizione di circa 262,5 km di linee aeree e di circa 0,8 km di linee in cavo interrato.

L'esigenza scaturisce dalla richiesta, inoltrata a Terna nel 2014 da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) delle Sottostazioni Elettriche di Fortezza e Ponte Gardena, nell'ambito dello sviluppo di opere infrastrutturali strategiche lungo l'itinerario ferroviario «Brennero – Verona».

Terna, in risposta sia alle esigenze di alimentazione RFI ed anche alla luce delle esigenze territoriali espresse dalla Provincia Autonoma di Bolzano, ha individuato uno schermo rete per la connessione RTN che comprendesse una integrazione e razionalizzazione delle linee esistenti a 132 kV.

L'intervento è rappresentato dalle seguenti opere:

- Opera A – Nuova SE Le Cave;
- Opera B – Ricostruzione SE Bressanone;
- Opera C – Direttrice 220 kV ST resiliente “Le Cave – Fortezza – Cardano”;
- Opera D – Direttrice 220 kV “SE Le Cave – SE Bressanone”;
- Opera E – Direttrice 220 kV “SE Bressanone – SE Ponte Gardena RFI”;
- Opera F – Direttrice 220 kV “SE Ponte Gardena RFI – SE S.Antonio”;
- Opera G – Direttrice 132 kV in cavo “SE Le Cave-SE Cardano”;

Opera H – Raccordi elettrodotti 132 kV alla SE Le Cave”;
Opera L – Nuovo collegamento 132 kV "CP Aica-Varna RT";
Opera M – Ricostruzione elettrodotto aereo 132 kV "Premesa-Barbiano";
Opera N – Variante elettrodotto aereo 132 kV "SE Cardano-SE Bolzano";
Opera P – Variante elettrodotto 132 kV "CP Prati Vizzate-CP Mules";
Opera T – Raccordi alla SE Bressanone;
Opera S – Adeguamenti stazioni elettriche esistenti;
Opera R – Demolizioni elettrodotti.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende lo screening per la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto ricade in prossimità del seguente sito natura 2000, pur non interessandolo neanche parzialmente:

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)	Ente gestore
1	Parco Naturale dello Sciliar - Catinaccio	SIC/ZPS IT3110029	<i>Provincia Autonoma di Bolzano</i>

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante

Adel Motawi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.